



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 marzo 2006 (23.03)
(OR. EN)**

7620/06

**EDUC 64
SOC 143**

RISULTATI DEI LAVORI

del: Consiglio

in data: 23 febbraio 2006

n. doc. prec.: 6262/06 EDUC 29 SOC 63

n. prop. Com: 13415/1/05 REV 1 EDUC 155 SOC 389 - COM(2005) 549 defin.

Oggetto: "Modernizzare l'istruzione e la formazione: un contributo fondamentale alla prosperità e alla coesione sociale in Europa"

Progetto di relazione intermedia comune 2006 del Consiglio e della Commissione sui progressi compiuti nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010"

– Messaggi chiave al Consiglio europeo di primavera

Si allega per le delegazioni la serie di messaggi chiave tratti dalla relazione comune intermedia in oggetto scaturiti dalla sessione del Consiglio del 23 febbraio 2006.

**"Modernizzare l'istruzione e la formazione:
un contributo fondamentale alla prosperità e alla coesione sociale in Europa"
Relazione intermedia comune 2006 del Consiglio e della Commissione
sui progressi compiuti nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010"
- Messaggi chiave al Consiglio europeo di primavera**

*L'istruzione e la formazione sono indispensabili per la crescita, la creazione
di posti di lavoro e la coesione sociale*

- L'istruzione e la formazione contribuiscono significativamente a dare una risposta alle crescenti sfide socioeconomiche e demografiche cui l'UE è confrontata in un mondo globalizzato: un tasso di disoccupazione troppo alto, un gran numero di persone scarsamente qualificate, l'invecchiamento della popolazione e la cruciale necessità di migliorare il livello delle competenze e delle qualifiche di tutti i cittadini.
- L'istruzione e la formazione sono fattori essenziali se si vuole rafforzare il potenziale a lungo termine dell'UE in termini di eccellenza, innovazione e competitività, nonché di coesione sociale. Vanno pertanto ribaditi il duplice ruolo - sociale ed economico - dell'istruzione e della formazione nonché la necessità di provvedere affinché siano messi a punto sistemi di qualità che siano al tempo stesso efficienti ed equi. Tra queste due dimensioni non può esservi alcun compromesso. Il perseguimento dell'eccellenza a tutti i livelli di istruzione e formazione, anche attraverso migliori collegamenti tra istruzione superiore, ricerca e imprese, quali recentemente dibattuti dai capi di Stato e di governo a Hampton Court, dovrebbe andare di pari passo con il perseguimento di un rafforzamento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva.
- L'istruzione e la formazione vanno considerate come una priorità ai fini degli investimenti. L'alto rendimento che ne scaturisce supera di gran lunga i costi e si estende ben oltre il 2010. In tale contesto il nuovo Programma di apprendimento permanente 2007-2013 sarà essenziale. Il processo "Istruzione e formazione 2010" deve occupare una posizione centrale nell'attuazione dei programmi nazionali di riforma legati alla strategia di Lisbona e nella relazione annuale sullo stato di avanzamento dei lavori a livello di UE.

Si stanno compiendo progressi ma sono necessari sforzi più sostanziali in settori chiave

- Le riforme nel settore dell'istruzione e della formazione stanno progredendo, ma sono necessari sforzi più sostanziali. L'apprendimento permanente è stato riconosciuto quale condicio sine qua non per conseguire gli obiettivi di Lisbona. Gli Stati membri dovrebbero mobilitare in via prioritaria tutti i mezzi necessari per attuare strategie coerenti e complete in materia di apprendimento permanente. Le attività di apprendimento tra pari e lo sfruttamento dei risultati della ricerca apporteranno un importante contributo sotto questo profilo. A sostegno di una maggiore mobilità e di un mercato europeo del lavoro efficiente, si dovrebbero compiere progressi anche in relazione al Quadro europeo delle qualifiche (QEQ).
- Gli investimenti, associati a pertinenti meccanismi finalizzati a garantire la qualità, dovrebbero privilegiare settori che offrono rendimenti economici e risultati sociali elevati. Tra tali settori figurano: il miglioramento della qualità e dell'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale nonché dell'istruzione superiore, l'acquisizione generalizzata delle competenze chiave, **incluse le competenze linguistiche**, l'istruzione pre-primaria, la riduzione dell'abbandono scolastico precoce, lo sviluppo professionale di insegnanti, formatori e direttori scolastici, nonché l'apprendimento per gli adulti. Va assicurato un ricorso maggiore e più mirato, per l'istruzione e la formazione, ai fondi strutturali, specialmente al Fondo sociale europeo.
- Per rafforzare l'efficacia e l'impatto delle riforme e ripartire le responsabilità e i costi, dovrebbe essere rafforzata la governanza, coinvolgendo tutti gli attori interessati, in particolare attraverso sinergie interministeriali efficaci e svariati partenariati per l'apprendimento a tutti i livelli (istituzioni, autorità pubbliche, parti sociali, imprese, organizzazioni settoriali, regionali e locali). Se si vuole raggiungere l'obiettivo di fare dei sistemi di istruzione e formazione europei un riferimento mondiale in termini di qualità entro il 2010 occorrono sforzi concertati di tutte le parti.